

## CINEMA

## Zurich Film Festival premia Rolf Lyssy



Alla carriera

KEYSTONE

Classe 1936, Lyssy è l'autore dei 'I fabbricavizzeri', film del 1978 sulle procedure di naturalizzazione ai tempi delle iniziative "contro l'infestamento" di James Schwarzenbach, nonché campione di incassi fra tutti i film svizzeri con più di un milione di spettatori. Considerato "uno dei registi più importanti della Svizzera", Rolf Lyssy ha saputo "combinare come nessun altro satira e dramma. Sebbene i suoi film siano diretti con leggerezza, affrontano le questioni essenziali della vita", afferma citato in una nota il direttore artistico dello Zff, Christian Jungen. Il Festival del cinema di Zurigo presenterà una retrospettiva delle sue opere - come 'Kassettenliebe' (1981), 'Teddy Bär' (1983) e 'Leo Sonnyboy' (1989) - che comprenderà anche la proiezione in prima mondiale del suo ultimo film, una commedia girata nell'ambiente degli orti urbani di Zurigo che uscirà nelle sale l'8 ottobre. Lo Zurich Film Festival si dovrebbe tenere come previsto fra il 24 settembre e il 4 ottobre 2020 con le normali proiezioni nelle sale. Stando a una nota pubblicata alla fine di aprile, il divieto di eventi pubblici con più di mille persone, che il Consiglio federale ha prolungato fino alla fine di agosto 2020, non toccherà lo Zff nemmeno nel caso venisse ulteriormente esteso. Le sale in cui si proiettano i film hanno infatti fra 80 e un massimo di 720 posti. "Dopo mesi di film in streaming, è importante che la gente riscopra il cinema e impari ad amarne di nuovo. Con lo Zff vogliamo sostenere il ritorno della settima arte sul grande schermo in autunno", dice in proposito il direttore artistico Jungen. **ATS**

## TELEVISIONE

## Tra archivio e novità



Dalla Cbs il dopo 'Silenzio degli innocenti'

Set televisivo-cinematografici off limits, tempi di ripresa delle lavorazioni al momento incerti o del tutto sconosciuti. Ridimensionando gli investimenti per l'emergenza sanitaria, i network televisivi vanno a pescare dai propri archivi. La Nbc riapre i vecchi armadi: tutti i 'Chicago' (Fire, Med, Pd), 'Law and Order', 'The Blacklist', 'Good girls', tra gli altri. L'Abc ha già detto sì al ritorno del cult 'Grey's Anatomy' e la Cbs riproporrà classici come 'Blue bloods', 'Bull', 'Fbi' e molto altro 'usato sicuro', a partire dalla serie 'Ncis' in tutte le sue declinazioni (di base, Los Angeles, New Orleans). Sempre Cbs ha appena commissionato un reboot al femminile de 'Il Giustiziere della notte' interpretato da Queen Latifah e 'Clarice' dedicata all'iconica agente dell'Fbi Clarice Starling, che verrà raccontata nel periodo dopo i fatti de 'Il silenzio degli innocenti'. In cantiere, fra le altre, anche una nuova serie di 'Star Trek' incentrata sul Capitano Pike e una sulla saga di 'Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo'. **ANSA/RED**

## EDITORIA E CORONAVIRUS

## Italia: -45 milioni (di libri e d'introiti)

È sufficientemente impietosa la mappa della crisi da coronavirus dell'editoria italiana analizzata attraverso i numeri. I dati fanno riferimento alle ultime rilevazioni dell'Osservato-

rio dell'Associazione Italiana Editori sull'impatto del Covid-19. Nel 2020 saranno 21mila i titoli pubblicati in meno, anche se si concretizzerà il recupero, 12'500 le novità in uscita bloccate, 44,5 milioni le copie che non saranno stampate e 2'900 i titoli in meno da tradurre. Ad aprile erano il 70% gli editori che stavano attuando o programmando la cassa integrazione. Per il periodo maggio-agosto è del 42% la percentuale di chi ha deciso di temporeggiare con le uscite, rimandandole ulteriormente. Si punta in modo particolare sull'ultima parte dell'anno con solo l'8% degli editori che immagina di rinviare i titoli di settembre-dicembre, sperando in un recupero natalizio. Ebook e audiolibri tengono: nel primo semestre dell'anno solo l'1% degli editori ha dichiarato di aver riprogrammato al ribasso le uscite dei libri in digitale. Il 10% quelle degli audiolibri. I piccoli e medi editori rischiano di essere decimati: quasi un editore su dieci (9%) sta valutando la chiusura già nel 2020. Un altro 21% la considera probabile. Si arriverebbe così al 30%. A fine 2020 si stima che la riduzione dei titoli dei piccoli e medi editori sarà del 32%. Questo vuol dire 21'000 opere in meno, il 54% di tutte quelle che andranno perdute nel 2020. Pesante il calo di fatturato: il 72% dei piccoli e medi editori stima una perdita a marzo superiore al 30%, il 56% superiore al 50%, il 29% superiore al 70%. Le librerie con il lockdown hanno avuto in dieci settimane 140 milioni di minor fatturato, pari a circa 45 milioni di euro di mancati utili lordi. **ANSA/RED**

## GIORNATE LETTERARIE 2020

## Bene Soletta online, per tornare 'umani'

Nuovi formati, pubblico numeroso, eventi interattivi. Le 42esime Giornate Letterarie di Soletta vanno in archivio salutando con soddisfazione l'esperimento forzatamente nuovo dell'online. I due giorni sulla piattaforma virtuale del Festival, aperti da Simonetta Sommaruga e Simone Lappert, hanno fatto registrare circa 10mila visite; tra i 150 e i 200 i dispositivi collegati per gli eventi in streaming. Considerando anche i dieci giorni precedenti, il cosiddetto 'Diario di bordo', il totale dei visitatori transitati su [www.letteratura-online.ch](http://www.letteratura-online.ch) si attesta sulle 21mila unità. Reina Gehrig, direttrice uscente, pur rimarcando che la versione online "non può sostituire le Giornate Letterarie di Soletta che hanno sempre posto al centro l'incontro fra le persone", loda la flessibilità della proposta. In agosto, Gehrig passerà il testimone a Dani Landolf che ha già supportato il team nell'allestimento del Festival digitale: "Porteremo con noi molto di quanto abbiamo imparato organizzando questa edizione online anche nel futuro. Naturalmente speriamo che le 43esime Giornate Letterarie possano svolgersi secondo il formato tradizionale". Formato che tornerà alle antiche abitudini, tutti si augurano, dal 14 al 16 maggio del prossimo anno.

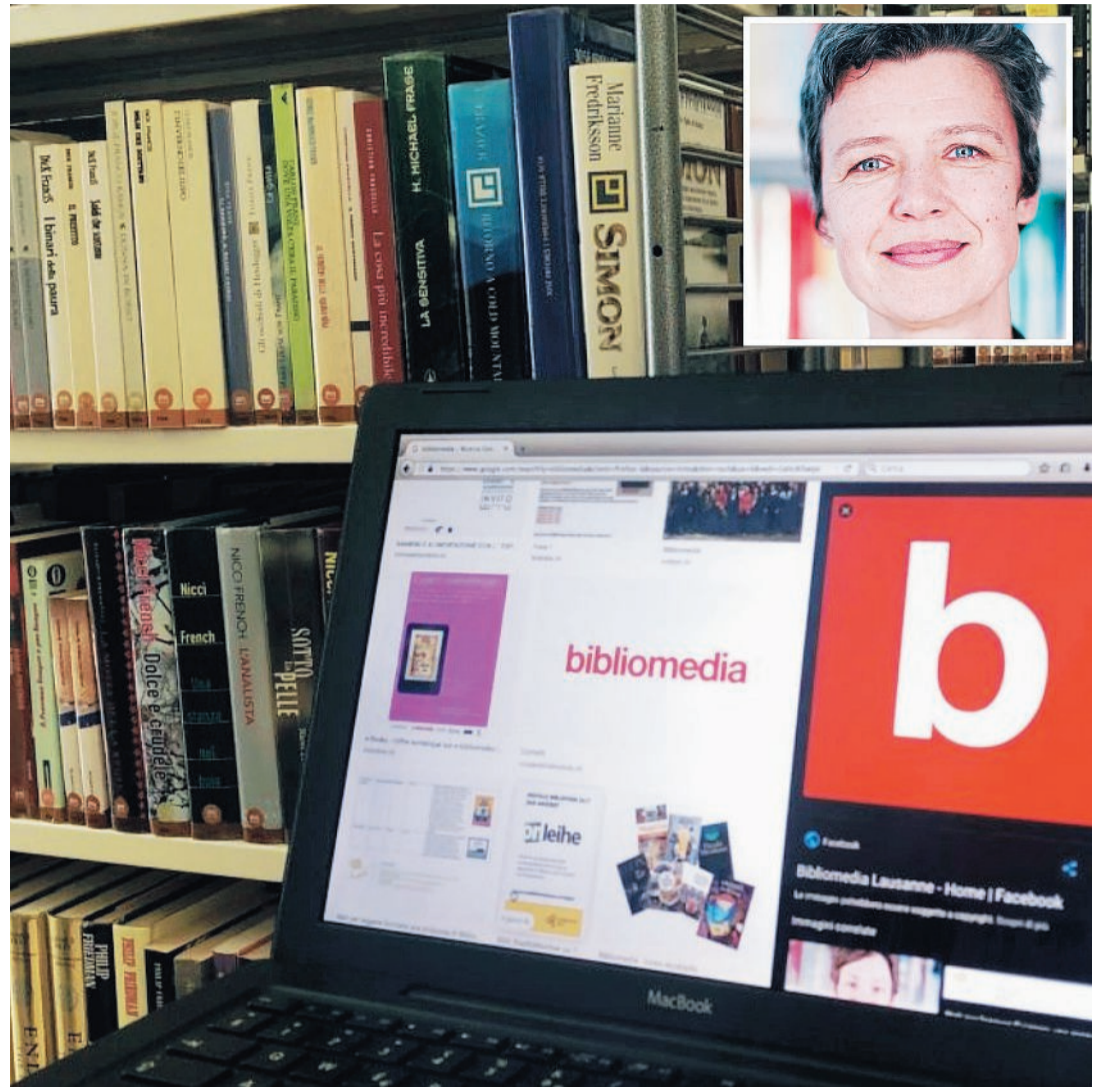
## 'Libri per ragazzi': vince von Arb, ma c'è anche la gordolese Maraméo

S'intitola 'Drei Väter' ed è un'opera prima. L'illustratore e grafico zurighese Nando von Arb ha conquistato il Premio svizzero del libro per ragazzi 2020, promosso dalla Sbv-Associazione svizzera dei librai e degli editori, dall'Ismr-Istituto svizzero Media e Ragazzi e dalle Giornate Letterarie di Soletta. Una "raffinata opera d'arte". Così la giuria descrive la storia del piccolo protagonista che cresce in una instabile famiglia ricomposta trovando nei tre diversi compagni della madre altrettante figure paternelle significative. Tra i 5 finalisti c'era anche 'Il tavolino magico' di Roberto Piumini e Antoine Déprez, pubblicato nel 2019 dalla gordolese Maraméo Edizioni, innovativa revisione in bianco e nero di un classico dei fratelli Grimm, unione tra il lavoro di Déprez - classe '78, illustratore freelance per la stampa, la pubblicità e il cinema d'animazione, nato a Lille ma dal 2002 nel Canton Ticino - e i testi di Piumini, classe '47, milanese, con all'attivo più di ottanta libri, poesie e racconti per ragazzi oltre a una notevole produzione per programmi teatrali, televisivi e radiofonici.

'Il tavolino magico', tra i primi 5 [WWW.PREMIOLIBROPERAGAZZI.CH](http://www.premiolibroperragazzi.ch)

## LIBRI

## Era ed è 'per tutti': Bibliomedia fa 100



A Losanna, Biasca e Soletta

WWW.BIBLIOMEDIA.CH

## Oltre 600mila volumi in dodici lingue. E le parole della direttrice Franziska Baetcke.

di Beppe Donadio

La storia di una realtà legata alla parola è oggi raccontata per immagini in occasione del suo centenario. Bibliomedia, al momento della sua fondazione 'Biblioteca per tutti', e ancora oggi la definizione è valida, ha festeggiato cent'anni lo scorso 6 maggio. Un secolo dalla sua costituzione, cent'anni di accesso alla lettura che l'hanno portata a sostenere, oggi, circa seicento biblioteche di lettura pubblica, duecento biblioteche scolastiche e diecimila insegnanti. I primi passi mossi grazie ai 30mila libri provenienti dalla Biblioteca del soldato gestita dall'esercito svizzero durante la prima guerra mondiale, per un'impostazione al maschile mutata nel 1928 con l'assunzione delle prime due donne e la reggenza tutta al femminile di Suzanne Guex, responsabile della sede di Losanna nel 1938.

I circa 610mila libri di Bibliomedia, un fondo costantemente aggiornato e che tocca aree di interesse delle differenti fasce d'età della popolazione, coprono un totale di dodici lingue, ben al di là di quelle nazionali; il progetto 'Willkommen! Ihre Bibliothek', sviluppato quattro anni fa, è rivolto ai rifugiati, con la messa a disposizione di libri utili all'apprendimento del tedesco, del francese e dell'italiano. Del significato storico, della sfida rappresentata dalla digitalizzazione, dell'emergenza Covid che di Bibliomedia ha ridimensionato i festeggiamenti ma non l'impegno della sede centrale di Soletta e delle tre altre sedi regionali (Losanna, Biasca e ancora Soletta), abbiamo parlato con la direttrice.

## Franziska Baetcke, qual è l'importanza di Bibliomedia a un secolo dalla sua nascita?

Bibliomedia esiste da 100 anni; un lungo periodo durante il quale la fondazione ha saputo continuamente reinventarsi. Molte cose sono cambiate ma, con nostra grande soddisfazione, l'efficace sostegno che Bibliomedia offre a supporto del lavoro di insegnanti e bibliotecari in tutta la Svizzera è rimasto immutato nel tempo. Bibliomedia, oggi, è più importante che mai in quanto in quest'era digitale niente può funzionare senza la lettura. La promozione della lettura è una preoccupazione sociale di grande attualità. L'obiettivo è di dare la possibilità al maggior numero possibile di persone in Svizzera di condurre una vita in

piena autonomia, sia nel campo lavorativo che personale. La formazione continua e l'apprendimento costante nel corso di un'intera vita sono concetti chiave per una società volta alla conoscenza. Per essere partecipi di questa società saper leggere con competenza risulta basilare.

## Ci sono progetti, iniziative particolari per questo centenario?

In primavera avevamo previsto una grande festa con molti invitati ma, a causa dell'attuale emergenza sanitaria, anche noi, come molti altri, abbiamo dovuto annullare questo progetto. Il virus, però, non ci impedirà di raccontare la nostra storia! Prendendo come modello l'alfabeto, abbiamo suddiviso i 100 anni della nostra storia in 26 episodi trasposti in un breve filmato d'animazione che si può trovare su [www.bibliomedia.ch](http://www.bibliomedia.ch). Dai primi passi, con il nome di Biblioteca per tutti - nata dalla biblioteca del soldato - fino agli attualissimi Makerspace Toolbox. L'alfabeto esiste anche in forma di manifesto. L'immagine simbolo è caratterizzata da un mulo che, in tempi remoti, veniva usato per consegnare alle biblioteche più discoste i nostri libri. Inoltre, Bibliomedia festeggia il suo anniversario con i propri utenti. Grazie a un legato abbiamo potuto lanciare un concorso per la creazione di progetti innovativi nelle biblioteche di lettura pubblica. A fine aprile abbiamo ricevuto 27 idee da tutte le regioni svizzere. La giuria le sta esaminando e siamo curiosi di capire quali progetti potremo sostenere.

## Bibliomedia e l'urgenza Covid-19: cos'è cambiato e come?

Durante il periodo di chiusura totale delle attività, la richiesta di libri in formato digitale è notevolmente accresciuta. Bibliomedia gestisce la piattaforma e-bibliomedia con libri in francese e inglese. Le cifre di prestito per questo servizio sono fortemente aumentate, come pure il numero delle biblioteche aderenti.

## La sua esperienza personale quale direttrice di Bibliomedia?

**Sentimenti, riflessioni, auspici...** Bibliomedia è un'invenzione straordinaria e, in senso positivo, tipicamente svizzera! Sviluppa i suoi servizi in collaborazione con i suoi utenti, risponde alle diverse esigenze delle regioni linguistiche ed è molto apprezzata per il prestito dei suoi fondi alle biblioteche e alle scuole di tutto il Paese. Amo il modo in cui la fondazione realizza e propone con continuità nuovi progetti e servizi offrendo alle biblioteche di lettura pubblica un sostegno fondamentale per renderle sempre più attrattive agli occhi degli utenti. Bibliomedia le incita ad adattarsi al costante mutamento dei tempi e ai nuovi bisogni.